

Michele Leone

4 gennaio alle ore 20:19

Delibere del CONSIGLIO FEDERALE n. 22 del 5 novembre 2016

Delibera CF n. 68/2016 - Per l'organizzazione, nell'ambito del programma di attività nazionale giovanile per il 2017, di uno stage a Roma presso il Bridge Eur S.S.D. dal 3 al 6 gennaio 2017, il Consiglio Federale delibera la relativa spesa fino all'importo massimo di Euro 6.000,00.

La delibera è posta in votazione per alzata di mano e approvata all'unanimità.

1) Ben 2 mila euro al giorno - mi piacerebbe sapere su che base è stato scelto il Bridge Eur e non un altro club?

2) Qualcuno ha idea di quanti sono i partecipanti?

Mi piace Commenta

Lucio Russo e 1 altra persona



Niccolò Fossi La maggior parte dei giovani é a Roma(e ci sarebbe da chiedersi perché)e Roma offre molti fuoriclasse con cui allenarsi..La scelta mi pare logica

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 gennaio alle ore 20:22



Eugenio Bonfiglio Miii stai sempre attento a tutto 😊

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 20:24



Michele Leone Vuoi dire che nelle altre regioni ci sono solo istruttori e giocatori non idonei a tenere uno stage agli allievi?

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 20:25



Francesco Ferrari Cosa c'entrano gli allievi? Stiamo parlando di juniores. Giubilo è di Roma e la Capriata è di Roma. In passato quando Rinaldi era il ct sono stati fatti a Milano. Questa 'hai toppata alla grande

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 gennaio alle ore 22:33



Michele Leone Non dire cazzate - Alcuni stage sono stati fatti anche in OlonaBridge, sede fornita gratuitamente

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 22:37



Francesco Ferrari Lol. La realtà ribaltata? Tu che dici non dire cazzate a me? Hai bevuto? Hai scritto solo stronzate, datti na regolata...

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 23:23



Francesco Ferrari Hai scritto allievi e non solo allievi. Che c'entra la sede, come si sa se pagata o meno, all'Olona c'ero, salti di palla in frasca e lo fai in maniera confusa, inizio anno hai festeggiando troppo? 😂

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 23:26



Michele Leone Sì, bravo FF, continui a non capire il problema.

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 23:31



Donatella Buzzatti Michele Leone quando mia figlia rientrava nella categoria 3 su sei erano romane e la Costa giocava con una romana oltre a ciò Roma è comoda da raggiungere x tutti. All'epoca poi le "straniere" dormivano dalle compagne romane

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 23:53



Scrivi una risposta...



Laura Tidone Più che altro non ci sono i supporti e i contributi del Comitato Regionale. Continuo a chiedermi come mai la Lombardia è così povera rispetto al Lazio

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 20:27



Donatella Buzzatti Più che povera di danaro mi sembra povera di juniores o sbaglio?

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 23:54



Scrivi una risposta...



Michele Leone In questo caso il contributo proviene direttamente da mamma FIGB

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 20:30



Patrizia Azzoni Se segnali a chi di dovere un giovane allievo lombardo non lo prendono minimamente in considerazione. Chissà come mai

Mi piace · Rispondi · 1 · 4 gennaio alle ore 21:40

**Niccolò Fossi** lo lo feci per Firenze...

Mi piace · Rispondi · 4 gennaio alle ore 21:44

**Francesco Fioretti** ...più che altro sarebbe interessante sapere dove vanno a finire questi fondi:

- Quanto per l'ospitalità
- Quanto per gli istruttori
- Altro

Non esiste in questa Federazione la sana abitudine di dettagliare le spese. Premesso che a prima vista sembrerebbe una esagerazione, ma per non ragionare pregiudizialmente ci facciamo sapere in base a quale bilancio preventivo si è arrivati a definire il contributo deliberato. Una corretta gestione, per la verità, dovrebbe prevedere anche un dettagliato consuntivo. Altrimenti appare come una mera elargizione. Qualsiasi spesa può avere un senso compiuto se ne viene spiegata la finalità e misurato il risultato atteso.

Mi piace · Rispondi · 10 · 5 gennaio alle ore 7:23



Enrico Guglielmi Credo che il punto di fondo sia un altro. Oggi i giovani che giocano a bridge sono quasi estinti. Spendere i pochi soldi che abbiamo per coltivare i pochi esistenti invece di usarli per fare proselitismo e aumentarne il numero è come avere un unico campo per sfamarsi e coltivarci fiori. Che sono belli, chiaro, ma non morire di inedia appare prioritario

Non mi piace più · Rispondi · 8 · 5 gennaio alle ore 7:34



Andrea Dalpozzo **Michele Leone** è uno stage federale di formazione tecnico/agonistica dove sono stati convocati 18 ragazze/e del gruppo delle nazionali giovanili under 26 - cadetti - girls con i relativi istruttori per perfezionare o selezionare nuove coppie che comporranno le formazioni che faranno i campionati europei 2017. 4 ragazzi sono di Roma il resto viene da tutta Italia (dalla Sicilia al Friuli). Ai ragazzi viene riconosciuto il viaggio, vitto e alloggio. Ci sono anche le mie piccole e non era previsto nulla nel caso le avessimo accompagnate. La scelta di Roma mi sembra in ogni caso la più conveniente, quella dell'Eur penso sia legata alla presenza della Capriata e Giubilo.

Non mi piace più · Rispondi · 9 · 5 gennaio alle ore 12:45

**Leo Giorgione** Giubilo non mi pare sia iscritto al bridge eur

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 15:34

**Rossana Bassi** Ma li gioca spesso

Mi piace · Rispondi · 7 gennaio alle ore 19:16



Scrivi una risposta...



Lino Lucarella Grazie Andrea per i chiarimenti. Una trasparenza ed una comunicazione più dettagliata dell'iniziativa sul bridge online avrebbe aiutato sicuramente. La notizia sicuramente meritava un approfondimento maggiore.

Non mi piace più · Rispondi · 1 · 5 gennaio alle ore 13:07

**Michele Leone** Bene, ora è tutto più chiaro, grazie Andrea. Quella delibera sembra un SMS.

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 13:07

**Caterina Burgio** Michele, è una delibera, davvero volevi che scrivessero "ci saranno anche le figlie di Dal Pozzo?"

Mi piace · Rispondi · 3 · 5 gennaio alle ore 14:57



Lino Lucarella **Caterina Burgio** come battuta....carina ma da nessuna parte mi pare sia scritto che le informazioni circa le delibere emesse non debbano essere trattate separatamente sulla rivista online. Capisco l'effetto sorpresa(figlie di Andrea a parte) ma non sempre le comunicazioni sintetiche di delibere hanno sortito un effetto piacevole.

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 15:18



Laura Tidone E come conoscere nelle ASD queste iniziative? Io ho un ragazzino di 17 anni molto dotato, **Germana Gavazzoni** ha, credo, un bel gruppo di giovani. Come funziona, a invito riservato o mi è sfuggito qualcosa?

Mi piace · Rispondi · 1 · 5 gennaio alle ore 15:33

**Eugenio Bonfiglio** Oscar Wilde diceva che le domande non sono mai indiscrete, le risposte lo sono talvolta... ma tu esageri Laura...

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 15:41



Scrivi una risposta...

**Lino Lucarella** Caterina avrebbe commentato mica volevi scrivessero "non ci saranno i figli di..." 😊

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 15:37



Andrea Dalpozzo Scusate ma vedo di chiarire ancora meglio la cosa visto sperando che la trasparenza non debba essa stessa essere fonte di polemica ma eventualmente di suggerimenti x migliorare.

Mi piace · Rispondi · 1 · 5 gennaio alle ore 16:33



Caterina Burgio **Andrea** ovviamente io scherzavo, volevo solo prendere in giro Michele Leone. Io stessa "ai miei tempi" ho partecipato a questi raduni, lungi da me il voler fare qualsiasi insinuazione

Mi piace · Rispondi · 1 · 5 gennaio alle ore 16:35 · Modificato

**Lino Lucarella** ero sicuro 😊

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 16:35



Scrivi una risposta...



Caterina Burgio Preciso anche che l'organizzazione era curata dai coach, ed è stata sempre improntata al massimo risparmio: mangiavamo pizza e panini acquistati ad un panificio vicino il bridge eur (che essendo il circolo della capriata ci ospitava gratuitamente) e ci organizzavamo in modo che le forestiere venissero ospitate dalle compagne romane. L'anno in cui questo non fu possibile per tutte, Emanuela capriata ci ha "sistemate" a casa di Alberto Gullotta. Secondo l'illustre Leone e co. tutte queste cose dovrebbero essere specificate nella delibera? Il concetto che la somma indicata è il tetto di spesa massimo (quindi non è affatto detto che i soldi vengano spesi tutti) non è ancora chiaro?

Mi piace · Rispondi · 4 · 5 gennaio alle ore 16:41



Andrea Dalpozzo Si tratta di un raduno della nazionale dove i CT Giubilo e Attanasio hanno convocato gli under 26 ed i cadetti che dovrebbero rappresentare la prossima formazione che sarà schierata agli europei (tutti nomi noti). Per le girl visto che c'è un ricambio generazionale in atto la Capriata ha selezionato 6 ragazze fino ad oggi quasi tutte non facenti parte del gruppo girl per valutarle. Tra queste le mie che sarebbero ancora kids per due anni, una ragazza di Brescia (della Germana), una di Milano ed una siciliana.

Mi piace · Rispondi · 2 · 5 gennaio alle ore 16:44



Eugenio Bonfiglio Io non discuto la validità del raduno e le buone intenzioni ma domando se il momento sia opportuno considerato che non è certo se saranno o meno confermati gli attuali coach dalla ormai prossima dirigenza... tranne che non sia scontata la riconferma di quella attuale... 😊

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 16:51



Andrea Boldrini Laura, ormai ho un'età che mi permette di lasciarmi andare in aneddoti. Quando ero fanciullo vivevo a Sciacca (AG).

Ho imparato il bridge da autodidatta e chiaramente ben lontano dal carrozzone FIGB.

Ero anche arrivato secondo a 17 anni al campionato junior a coppie e non mi aveva chiamato nessuno.

Che ho fatto?

Approfittai di un raduno estivo, me lo pagai io (immagino pagato invece ai cadetti di allora) e mi presentai a Enrico Guerra.

Primo duplicato: fecero le squadre e io fui l'unico panchinato come un ciccone che nessuno vuole sul campo di calcio.

Secondo duplicato: giocai.

Terzo duplicato: mi fece giocare con Sangiorgio per fare l'Europeo.

Ora dico, è vero che a volte la Federazione non è attenta a tutti i ragazzi, ma aiutati che Dio ti aiuta.

Mi piace · Rispondi · 10 · 5 gennaio alle ore 17:08

Nascondi 12 risposte



Eugenio Bonfiglio E ancora non avevi incontrato **Francesco Ferrari** 😊

Mi piace · Rispondi · 4 · 5 gennaio alle ore 17:10



Andrea Boldrini Peccato, adesso sarei un ottimo giocatore di scacchi.

Non mi piace più · Rispondi · 8 · 5 gennaio alle ore 17:11



Laura Tidone Non dubito, Andrea. Però tu, almeno, in qualche modo l'avevi saputo. Chissà che non ci siano altri disposti ad andare a proprie spese. Il mio quesito è uno solo: come avere notizia - PRIMA - di queste iniziative?

Non mi piace più · Rispondi · 1 · 5 gennaio alle ore 17:32 · Modificato



Andrea Boldrini Credo che il raduno dell'epifania sia più longevo della nostra repubblica.

Mi piace · Rispondi · 1 · 5 gennaio alle ore 17:35



Laura Tidone 😞

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 17:36



Donatella Buzzatti Laura Tidone c'è il camp juniores il campus estivo i campionati allievi e come diceva **Andrea Boldrini** chi è interessato si informa...anche un certo Giovanni Albamonte quasi trentanni fa è entrato nella naz solo perchè mio marito lo aveva pressantemente segnalato all'allora CT Brandonisio!

Mi piace · Rispondi · 1 · 7 gennaio alle ore 16:24



Laura Tidone quello estivo lo conosco. Di questo non ho avuto notizia. Forse è responsabilità mia, ma ho guardato nelle email federali e regionali e non ne ho trovato traccia. Si sarà persa

Mi piace · Rispondi · 7 gennaio alle ore 16:38




Rossana Bassi Però sono davvero anni che lo fanno. Lo so perché la Butto, la Burgio e la Costa sono state per anni mie, gradite, ospiti. Prima ancora le altre due ragazze di cui ora non ricordo neanche i nomi, tanti sono gli anni che sono passati...

Mi piace · Rispondi · 1 · 7 gennaio alle ore 19:22




Niccolò Fossi Quindi ora ti tocca riaprire casa? Oddio peggio di **Federica Buttò** e **Caterina Burgio** non ti può andare...


Mi piace · Rispondi · 2 · 7 gennaio alle ore 20:29

 **Caterina Burgio** Non hai letto? Siamo state gradite, le abbiamo anche portato cannoli e arancine 🍷

Mi piace · Rispondi · 2 · 7 gennaio alle ore 20:32

 **Rossana Bassi** Marò, non posso ripensare ai cannoli....

Mi piace · Rispondi · 2 · 7 gennaio alle ore 22:34

 **Donatella Buzzatti** **Rossana Bassi** verissimo erano bei raduni anche xché era un bel momento di stare insieme

Mi piace · Rispondi · 1 · Ieri alle 0:01



Scrivi una risposta...



Luigi Pastore Magari una selezione seria anche tra gli allievi rimuoverebbe questi inconvenienti...certo bisogna trattare allo stesso modo gli amichetti, i figli degli amici e delle amiche, quelli che crescono nelle ASD favorevoli al regime...insomma bisognerebbe fare piazza pulita di tanta spazzatura, mettere regole certe e ripetute negli anni e poi vedreste che in un tempo ragionevole si comincerebbero a vedere dei risultati...

Non mi piace più · Rispondi · 4 · 5 gennaio alle ore 20:40



Caterina Burgio Luigi datti una regolata capodanno è passato

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 20:51



Luigi Pastore Spiegati meglio, cosa non condividi di quello che ho detto? Capisco che sei storicamente contraria ad ogni forma di meritocrazia ma perlomeno fingi....

Mi piace · Rispondi · 5 gennaio alle ore 20:53



Alvise Ferri Ma la befana no ... mi sovviene un vecchissimo ritornello (data l'età) : la befana viene di notte, con le scarpe tutte rotte, il cappello alla romana, viva viva la befana.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 9:03



Alvise Ferri Vien...

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 9:06



Andrea Dalpozzo **Luigi Pastore** sul fatto che sarebbe necessario investire di più sui giovani per avere più materiale su cui lavorare visto che al momento è alquanto scarso sono pienamente d'accordo. Programmare una selezione tra gli allievi va benissimo ma devono essere anche molto giovani e qui siamo appunto carenti e politicamente negli ultimi 10 e più anni si è x certo investito poco. Nel caso specifico di questo stage mi sembra però non ci siano inconvenienti particolari. Mi sembra piuttosto che ci sia stata una incomprensione all'origine sul fatto che non si tratta di una selezione ma di uno stage di perfezionamento e affiatamento di nuove coppie tra il meglio che i CT hanno valutato avere a disposizione per il presente o il futuro. Non so e hai visto la convocazione (è stata inviata a tutti i Comitati Regionali). Gli Juniores sono Percario - Donati - Chavarria - Manganello - Sau e Calmanovaci quindi penso il meglio di cui dispone Valerio, i cadetti di Dario sono la nazionale campione del mondo con l'ingresso di Giubio Gabriele che era già nel gruppo e che ti posso dire essere un bravissimo giocatore a prescindere dal cognome che porta (lo dicono i risultati e l'ho conosciuto bene al campus di questa estate). Le girls sono invece sei ragazzine giovanissime (tutte under 16-17 se non sbaglio) di cui quattro già nel giro delle nazionali e due new entry che la Capriata ha selezionato, non per caso o altro, ma per i risultati che hanno raggiunto, per trovare nuove coppie visto che alcune delle sue sono uscite per limiti di età. Un'ultima cosa. Ho avuto la fortuna di vivere il campus di questa estate ed il ricordo più bello è certamente quello di vedere tutti questi ragazzi ed il loro entusiasmo che coinvolgeva l'intero gruppo e che ha portato anche ad ottenere un campionato del mondo cadetti. Se pensiamo, ed è lecito, che i nostri CT si siano dimenticati di qualcuno facciamo in modo che se ne accorgano senza fare polemiche o strumentalizzare le cose ed i modi li conosciamo. I pochi giovani che abbiamo sono un patrimonio da difendere, questi post li leggono anche loro. Non togliamogli l'entusiasmo. Ricordiamoci che, comunque la si voglia vedere, loro non c'entrano assolutamente nulla.

Mi piace · Rispondi · 5 · 6 gennaio alle ore 12:14



Luigi Pastore Andrea, come penso tu sappia, io sono una delle poche voci libere di questo blog e non avendo nè debiti nè crediti con nessuno mi posso permettere di dire quanto mi pare. In un abbondante raggio di 100 Km da Savona non esiste giovane escluso da questa convocazione che io protegga e, se esistesse, avrei già fatto nomi e cognomi. Però a casa mia e in tutte le case di vetro (quelle che tu auspicavi in campagna elettorale) queste cose si fanno con un bando di partecipazione aperto a tutti (non ti preoccupare i numeri sarebbero stati comunque bassi) in modo da creare un circolo virtuoso anche dal punto di vista promozionale. Se poi qualche giovane perde l'entusiasmo per un mio intervento che inneggia alla universalità ed alla meritocrazia per godersi la sua nicchia protetta è meglio che se ne stia a casa.

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 12:42

Nascondi 16 risposte



Francesco Ferrari non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire!!! Manco Leggere! è uno stage per chi è nel giro della nazionale, come da 10 anni a questa parte. Uno parla di allievi, un altro di selezioni, parlate di mele e pere che propabilmnte sarete più competenti...

Mi piace · Rispondi · 3 · 7 gennaio alle ore 3:50 · Modificato



Andrea Dalpozzo Luigi il bando migliore per far conoscere i ragazzi è portarli al campus federale estivo che era stato purtroppo abbandonato x anni e sul quale bisogna investire per favorire la partecipazione dei ragazzi.

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 13:05



Luigi Pastore Sei tu che non capisci e che non hai mai capito che il termine "giro della nazionale" non è un diritto acquisito ma si conquista anno per anno con dure selezioni dalle quali si può sottrarre solo chi arriva su podi europei o mondiali.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:07



Andrea Dalpozzo Avendo i necessari fondi a disposizione l'ideale sarebbe creare un gruppo di lavoro collegato ai CT che vanno a vedere i ragazzi di maggiori prospettive ai campionati e nei circoli per poi portarli gratuitamente e con forti incentivi per le famiglie (visto che si tratta di minorenni in molti casi sono da accompagnare) al campus o ai campus come vorrei io. Qui poi selezionare quelli su cui investire ulteriormente e per i quali organizzare stage di perfezionamento come questo di Roma.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:15



Francesco Ferrari Luigi tu non sai di cosa stai parlando. Ragazze che possono giocare nella nazionale femminile sono sì e no 10, i cadetti sono campioni del mondo! Gli juniores male ma mica li puoi inventare, uno gioca in nazionale maggiore, una in nazionale maggiore femminile, gli altri sono nel giro da secoli. Ti spiego pr l'ultima volta come funziona. Ci sono i campionati juniores dove farsi vedere a perti a tutti. Ci sono i raduni (ora pure al mare io ero andato a San Giusto Canavese o a Coverciano) sempre aperti a tutti. I ragazzi sono pochi i ct sono ben lieti che più gente possibile si faccia vedere. Poi i migliori vengono ogni anno convocati per uno stage.

Mi piace · Rispondi · 3 · 6 gennaio alle ore 13:15



Luigi Pastore Ed io ti spiego per l'ultima volta che il concetto di migliore va definito attraverso una selezione e se le categorie sono troppo esigue vanno accorpate. Se poi andiamo avanti a campionati regionali et similia GIOVANI NON CE NE SARANNO MAI PIU'.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:19



Francesco Ferrari **Andrea Dalpozzo** non esagerare. I ragazzi che giocano a bridge sono dei privilegiati, possono viaggiare e girare il mondo gratis solo perchè conoscono le regole di questo gioco. Dell'età delle tue figlie non c'è nessuno, quindi non è che vengono scelte perchè particolarmente brave ma per mancanza di alternative, questo perchè la politica della WBF è continuare a creare categorie nuove in un settore con numeri in calo.

Se un ragazzo gioca a bridge e in maniera pseudo decente ed è un minimo (ma proprio minimo) inraprendente stai sicuro che è facilissimo essere notati.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:19



Francesco Ferrari **Luigi Pastore** sono parole a caso. Inquinamento aumenta, moriremo tutti, il bridge finirà.

Mi piace · Rispondi · 2 · 6 gennaio alle ore 13:20



Luigi Pastore Sappiamo che quando non sai rispondere in merito ti rifugi in queste locuzioni.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:21



Francesco Ferrari io non vengo pagato per correggere le tue continue "inesattezze", è una vocazione ma non sempre ne ho voglia.

Selezioni per gli juniores sono una palese cazzata, sono pure state fatte ai tempi di Failla ct con risultati deludenti, che ci siano troppe categorie juniore e troppi campionati lo dico da secoli, a Tata 12 anni fa 280 coppie, ora fanno "mondiali" femminili da 10 coppie con 8 minorenni cinesi. Se anzichè sparare pastorate a 360 gradi ascoltassi eviteresti di compromettere la tua "reputazione",. Sarebbe sufficiente che chiedessi come funziona invece di sparare sentenze a caso su qualsiasi argomento.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:26



Andrea Dalpozzo **Francesco Ferrari** ti posso garantire che ci sono dei ragazzi che quest'anno non sono venuti al campus perchè le famiglie non potevano permettersi di sostenere il costo della trasferta. **Germana Gavazzoni** ne è testimone.

Mi piace · Rispondi · 2 · 6 gennaio alle ore 13:27



Luigi Pastore Questi sono i tuoi pareri, assolutamente di parte come sempre, astienti dal correggere le mie cazzate, anzi fai un referendum, così perdi anche quello.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:29



Francesco Ferrari Andrea questo chiaro, ed è un peccato.

Ma in quel caso il problema non è il bridge ovviamente. Ora il raduno di quest'anno era in un bel posto al mare, quindi immagino più caro essendoci anche i trasporti. La FIGB elargisce borse di studio a monopartecipanti in linea con requisiti, se uno è meritevole ha trovato la gallina d'oro con il bridge.

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:34



Andrea Dalpozzo Il costo della trasferta se non ricordo male era sui 420 euro pensione completa per gli accompagnatori tesserati e sui 360 per i ragazzi cui aggiungere il viaggio che potevi fare in treno visto che c'era poi la navetta che ti veniva a prendere. Se lo vedi come settimana di ferie (ed il posto lo meritava) appare accessibile ma comunque non lo è per tutti. Bisogna quindi, ma qui siamo al momento ancora lontani, fare in modo che i ragazzi di prospettiva vengano valutati inizialmente da un gruppo di lavoro in altre sedi e che i più meritevoli siano aiutati perchè possano partecipare a queste iniziative dove poi i CT selezioneranno i più meritevoli su cui investire ulteriormente. Ti aggiungo che queste iniziative sono vitali per i giovani che convivono tra di loro e si rendono conto che il bridge non sono solo gli anziani che trovano ai circoli. Non ho vissuto i tempi dei campus di inizio duemila e non so come erano gestiti ma so di partecipazioni di 4/500 persone. Oggi siamo a 130!!!

Mi piace · Rispondi · 2 · 6 gennaio alle ore 13:48



Luigi Pastore E' inevitabile, per questioni di costi che questi raduni siano regionali ed altrettanto inevitabili sono gli accorpamenti. Altra cosa sono gli stage, rari e premiali e comunque dopo selezioni regionali. Di nessuna utilità sono invece le assurde borse di studio oltre a tutto in scuole "protette".

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:59



Daniela Tonti Quando Palermo ha avuto il suo periodo d'oro con il bridge a scuola, per i ragazzi che non avevano possibilità di partire per il campus, la professoressa Rosa Spallino, che operava in una scuola dello Zen, quartiere notoriamente a rischio, ebbe l'idea di organizzare una serie di tornei, nei circoli cittadini, per raccogliere fondi per portare questi ragazzini al campus. Ai tornei abbiamo partecipato in tanti con entusiasmo. Questa potrebbe essere una strada percorribile 😊

Mi piace · Rispondi · 10 · 6 gennaio alle ore 15:59



Scrivi una risposta...



Rossella Benincasa Innegabile dire che quelli di Roma siano avvantaggiati, se non per altro che sono continuamente a contatto con giocatori che si piazzano quasi tutti tra i migliori 30 in Italia, alcuni dei quali molto disponibili a giocare con allievi e simil tali e ad offrire qualche spiegazione, cosa che non si può dire in tutte le regioni, e porto ad esempio la mia dove di giocatori decenti (e non ottimi) sono pochi e si farebbero ammazzare piuttosto che giocare con un giovane, ma che sono subito pronti ad alzare critiche. Questo non vuol dire che i ragazzi romani sono migliori, ma partono un passo avanti, mentre gli altri devono faticare un po' anche solo per farsi vedere. Il compito degli istruttori è quello di tartassare Emanuela, Valerio e Dario a dare uno sguardo ai propri juniores, e secondo me questo sta avvenendo dato che non si vedevano 3 formazioni così poco "romane" da anni. Per la critica alla mancata specifica delle voci di costo sono d'accordo, per me dovrebbero specificare ogni singola voce dato che vivono grazie a "noi", però se con questi 6.000€ vengono anche rimborsati i viaggi - rimborso che non tutti chiedono - e pagati i b&b capati bene che ci possono stare.

Poi, e non me ne voglia nessuno, per me dovrebbero quanto più spesso fare stage ai giovani, e a volte tenere a casa squadre che non hanno alcuna possibilità di piazzarsi bene: vero è che partecipare fa esperienza, però io credo che sia più corretto impiegare i soldi del viaggio per un campionato europeo - al quale parteciperebbero come dilettanti allo sbaraglio - in 1 settimana a Roma a parlare di bridge con chi ne capisce: non deve essere una vergogna dire "non sono pronti per una gara internazionale" ma uno stimolo a lavorare per renderli adatti.

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 12:46



Niccolò Fossi Spesso sono d'accordo con te ma la frase che un istruttore deve tartassare i coach della nazionale per fare dare uno sguardo ai propri allievi non si può sentire...Io ti segnalo un giovane e poi è loro compito andare SUBITO ad informarsi visto che sono pagati per questo

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 13:32



Rossella Benincasa Sì, hai ragione, loro dovrebbero essere più reattivi, però se ti rispondono "sì, provvedo" e poi non chiamano allora meglio starli un po' "addosso".

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:38



Scrivi una risposta...



Alvisè Ferri Quello che non capisco è perché sconfinare sempre in polemiche su argomenti che, sia per come esposti da Andrea Dal Pozzo, sia per alcune considerazioni di Luigi Pastore, sono abbastanza ovvi e condivisibili; sarebbe forse utile, come ha scritto Franco Fioretti, essere un attimo più dettagliati nel come vengono usati utilizzati i contributi stanziati, visto che poi sono soldi della Federazione e quindi delle ASD e quindi nostri! È chiedere troppo?

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 13:01



Alvisè Ferri Preciso che, per quanto mi riguarda, iniziative simili dovrebbero essere fatte in tutte le regioni ed almeno una volta al mese

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 13:03



Germana Gavazzoni Quanti sono gli juniores in Italia? E come sono distribuiti nelle varie regioni (per capire, se in una regione ce ne sono 4, sai che bel raduno). Chi sostiene le spese di questi incontri mensili? Chi li segue? Chi li accompagna?

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 14:14



Niccolò Fossi Li accompagni te e gratis...

Mi piace · Rispondi · 1 · 6 gennaio alle ore 15:14



Lino Lucarella Germana Gavazzoni I circoli o i comitati regionali di appartenenza. Quelli della Federazione servono per altre iniziative più nobili (sede, incarichi ecc.) 😊

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 15:16



Germana Gavazzoni Vi adoro. Siete bravissimi a far fare le cose (gratis) agli altri 😊

Mi piace · Rispondi · 3 · 6 gennaio alle ore 15:57



Niccolò Fossi Germana Gavazzoni ci deve essere chi si sacrifica e tu sei una santa

Mi piace · Rispondi · 6 gennaio alle ore 17:13



Donatella Buzzatti 6000 euro la spesa massima per far stare a Roma una dozzina di ragazzi (tolgo i romani) e Dario : pensate davvero che stiano a gozzovigliare all'hotel de Russie a caviale ostriche e

champagne ? E sapere in che B&B vi farebbe dormire sonni tranquilli o fareste ricerche sul web x vedere se alla pensione della Sora Lella potevano risparmiare? Vi assicuro che negli anni in cui c'è stata mia figlia sono stati (giustamente) trattati dignitosamente e decorosamente ma senza strafare anzi

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 7 gennaio alle ore 3:59



Scrivi una risposta...



Luigi Pastore Mensile è una parola veramente grossa ma semestrale ci sta, le "riunioni" possono avvenire telematicamente o nei capoluoghi se agevoli, una cosa è certa non c'è nessun altro metodo a basso costo. Comunque sia i giovani vanno "incubati" nelle ASD e questo sarà sempre più difficile vista la rarefazione delle medesime.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 6 gennaio alle ore 15:10



Donatella Buzzatti rarefazione delle ASD? ma se uno dei maggiori problemi è che aumentano come funghi le ASD bonsai, faidate, formato famiglia a scapito delle asd che lavorano!

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 7 gennaio alle ore 16:18



Scrivi una risposta...



Luigi Pastore Vedi Donatella in economia (non quella domestica in cui eccelli) quando aumentano gli utenti aumentano anche le utenze, in altre parole è impensabile, in un momento di crisi come questo, che ci siano altri soldi per gestire nuove ASD. Ma non demordere, se mi spieghi come si fa ad aprirne un'altra senza soldi lo faccio subito.

[Mi piace](#) · [Rispondi](#) · 1 · 5 h